

Il Vittoriale degli Italiani
Gardone Riviera (BS)

Dal 25 maggio al 30 settembre 2024

IL VITTORIALE DELLE ITALIANE

***Maria Vittoria Backhaus, Mariagrazia Beruffi, Patrizia Bonanzinga, Giusy Calia,
Silvia Camporesi, Alessandra Chemollo, Caterina Matricardi, Luisa Menazzi Moretti,
Antonella Monzoni, Ramona Zordini.***

Lo sguardo di dieci fotografe per raccontare in modo originale, con uno sguardo femminile, la casa di Gabriele D'Annunzio

Nella cornice della VII edizione del Brescia Photo Festival, la mostra *Il Vittoriale delle Italiane* presenta un'inedita interpretazione della dimora del vate Gabriele d'Annunzio, attraverso gli occhi e l'obiettivo di dieci fotografe italiane.

La collettiva inaugura *Il Golfo Nascosto*, un nuovo spazio espositivo al di sotto delle gradinate dell'anfiteatro.

Alcune opere rimarranno poi in permanenza al Vittoriale, ad arricchire il grande museo a cielo aperto dedicato all'arte contemporanea italiana ospitato nel suo Parco.

Il Brescia Photo Festival allarga i propri confini cittadini e si diffonde nel territorio della provincia, raggiungendo per la prima volta la sponda bresciana del lago di Garda.

Per questa edizione, infatti, **Fondazione Brescia Musei ha collaborato con la **Fondazione Il Vittoriale degli Italiani** di Gardone Riviera (BS) nel segno della sinergia già avviata tra le due Fondazioni lo scorso anno, in occasione della Capitale, quando si sono poste le prime basi per la realizzazione di importanti operazioni future. Contestualmente all'avvio di questo progetto, infatti, viene presentata anche una nuova vetrina per i Musei di Brescia: sono infatti disponibili sulla piattaforma di offerta di esperienze *Gardamusei.it*, anche i biglietti di ingresso ai Musei di Fondazione Brescia Musei, acquistabili tra le tante opzioni di attività distribuite nelle zone limitrofe del lago e della provincia.**

Il complesso monumentale ospita **dal 25 maggio al 30 settembre 2024 *Il Vittoriale delle Italiane***, una collettiva di 10 fotografe - **Maria Vittoria Backhaus, Mariagrazia Beruffi, Patrizia Bonanzinga, Giusy Calia, Silvia Camporesi, Alessandra Chemollo, Caterina Matricardi, Luisa Menazzi Moretti, Antonella Monzoni, Ramona Zordini** -, curata da Renato Corsini, che propone una serie di scatti che offrono una visione tutta al femminile della residenza del vate Gabriele d'Annunzio.

Le dieci artiste, selezionate per la loro storia professionale e per il posto che attualmente occupano nella storia della fotografia contemporanea, sono state invitate a realizzare un **lavoro site-specific** che rileggesse, ognuna con il proprio stile e la loro cifra, l'architettura, l'ambiente e gli interni del Vittoriale. Un lavoro così strettamente legato a quel luogo iconico della riviera del lago di Garda che porterà, al termine della mostra, alcune opere a rimanere parte del percorso di visita in modo permanente, arricchendo l'offerta di arte contemporanea italiana del Parco.

L'esposizione è anche occasione per inaugurare un **nuovo spazio espositivo del Vittoriale, // Golfo Nascosto**, posto al di sotto delle gradinate del teatro, il "Parlaggio", inaugurato nella sua nuova veste completamente restaurata nel luglio 2020: progettato a partire dal 1931 dall'architetto Gian Carlo Maroni ma rimasto incompiuto per mancanza di fondi, grazie al Presidente Guerri e a Regione Lombardia è stato rivestito in marmo rosso di Verona, secondo la volontà iniziale del Poeta.

Con le sue fotografie provocatorie e dissacranti, **Maria Vittoria Backhaus**, affascinata dall'enorme quantità di oggetti, immagini, personaggi, stimoli e visioni che contiene il Vittoriale, ha pensato di rappresentare Gabriele d'Annunzio per quello che è sempre stato ai suoi occhi, ovvero un personaggio pop-punk *ante litteram*. Ecco che le statue conservate all'interno della residenza compaiono affiancate da oggetti improbabili, come un topolino di plastica, una polaroid o un gruppo di personaggi in miniatura che guardano quanto ruota loro attorno, appoggiandosi ai volumi della biblioteca.

Le *Mute sentinelle* di **Mariagrazia Beruffi** si riferiscono alle statue che abitano il parco e la villa, che sono state testimoni di una straordinaria energia che, un secolo fa, con passione, animava il Vittoriale e che ora escono dalla penombra, quando un raggio di luce le illumina tra i cipressi o si insinua fra le tende e gli scuri della Prioria, e prendono vita, pur sempre immerse in un silenzio eterno.

Patrizia Bonanzinga con le sue *Verità Oniriche* scompone, sovrappone e crea nuove visioni del Vittoriale; nelle sue fotografie il lago si espande nell'anfiteatro, le gradinate assumono una forma ellittica, le colonne si moltiplicano, come se il tutto fosse la rappresentazione di un sogno, quello di Gabriele D'Annunzio che, nella concretezza della pietra e del paesaggio, diventa via via realtà.

Nel vasto paesaggio della mente umana, la dimora dannunziana emerge come un nodo intricato di riflessioni estetiche e psicologiche, sospeso tra la terra e il cielo. **Giusy Calia**, attraverso l'uso del drone, propone una prospettiva aerea capace di andare oltre i contorni fisici del complesso, svelandone e interpretandone gli interni. Le stanze diventano i teatri di una performance multidimensionale, dove i mobili sontuosi e le opere d'arte fungono da specchi delle passioni umane, riflettendo non solo l'estasi estetica del poeta, ma anche le ombre della solitudine e dell'ossessione.

Silvia Camporesi si è concentrata sull'esterno del Vittoriale, ovvero sul contesto in cui è immerso, cercando l'aspetto paesaggistico del luogo, che è la cifra espressiva più caratteristica della sua ricerca più recente. In queste fotografie, prive di figure umane, ricorre il tentativo di restituire un'immagine sospesa dei luoghi individuati, in cui è evidente il dialogo con la natura, sia esso quello della Nave Puglia immersa nella vegetazione o la veduta del panorama lacustre, o ancora la vista della strada d'ingresso, in cui i muri sono ricoperti di fitta vegetazione.

Per **Alessandra Chemollo**, ogni luogo è teatro degli umani che lo attraversano. L'architettura del Vittoriale è una materializzazione in pietra di parole e simboli che dialoga con le persone che la guardano, l'attraversano, la vivono, dando vita a una nuova percezione del luogo.

In virtù del suo interesse per le statue, **Caterina Matricardi** si è focalizzata sui volti dei busti di Gabriele d'Annunzio e di una figura femminile, ne ha strappato la fotografia e successivamente ne ha ricomposto l'immagine, per dare vita a una nuova realtà in cui anche la parte grafica del lavoro riveste un ruolo importante.

Per il suo progetto *Ricordo, rivedo*, **Luisa Menazzi Moretti** ha tratto spunto da *Il libro segreto*, l'ultima opera di d'Annunzio, pubblicata nel 1935; le fotografie propongono le riproduzioni di brani del diario autobiografico del poeta e di alcune testimonianze delle donne che sono state importanti nella vita del vate, affiancate dalle immagini del Vittoriale e dei particolari del suo parco, isolati nei colori giallo e rosso che caratterizzano la residenza.

Antonella Monzoni si concentra sulle presenze femminili che circondarono Gabriele d'Annunzio al Vittoriale; da Amélie Mazoyer, la governante conosciuta in Francia, ribattezzata dal Vate «Aélis», a Luisa Baccara, pianista e amante ufficiale che col tempo si trovò messa da parte, da Maria Hardouin dei Duchi di Gallese, la moglie da cui il poeta non divorziò mai, ad Albina Lucarelli Becevello, la cuoca del Vittoriale ribattezzata «Suor Albina» o «Suor Intingola» o «Suor Ghiottizia» che nutrì e coccolò d'Annunzio fino al giorno della sua morte.

Antonella Monzoni ha cercato le tracce lasciate da queste donne nelle loro stanze, negli oggetti e negli arredi che riportano alla loro esistenza, nel tentativo di raccontare un universo femminile ricco di memorie, di silenzi, di rimorsi e rimpianti.

Eleonora Duse e Gabriele d'Annunzio ebbero una tormentata relazione amorosa tra il 1895 e il 1904, forse la più famosa e importante mai intrattenuta dal Vate soprattutto per la connessione artistica tra i due. La musa, tuttavia, non ebbe mai la possibilità di visitare il Vittoriale. **Ramona Zordini**, attraverso le sue fotografie crea un universo immaginario in cui Eleonora Duse abita la villa di Gardone Riviera e documenta una sua immaginaria presenza.

Alcune fotografie saranno protagoniste di speciali talk, **Il Vittoriale va in città!**, che avranno luogo al Museo di Santa Giulia a Brescia in cui incontreranno il pubblico in appuntamenti dedicati al racconto delle loro attività, del loro lavoro e del progetto originale "site-specific" che le ha viste protagoniste al Vittoriale degli Italiani.

La mostra s'inserisce nel palinsesto della **VII edizione del Brescia Photo Festival**, promosso da Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei, in collaborazione con il Ma.Co.f – Centro della Fotografia Italiana e quest'anno declinato attorno al titolo "Testimoni", che porta nei luoghi espositivi più prestigiosi della città e della provincia, alcuni dei nomi più importanti e celebrati della fotografia italiana contemporanea.

Brescia, 25 maggio 2024



La **Fondazione Brescia Musei** è una fondazione di partecipazione pubblico-privata presieduta da **Francesca Bazoli** e diretta da **Stefano Karadjov**. Fanno parte di Fondazione Brescia Musei **Brixia. Parco archeologico di Brescia romana**, **Museo di Santa Giulia**, **Pinacoteca Tosio Martinengo**, **Museo delle Armi Luigi Marzoli**, **Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia**, **Castello di Brescia Falco d'Italia** e **Cinema Nuovo Eden**. Fondazione Brescia Musei è con Pinacoteca Tosio Martinengo, ente capofila della **Rete dell'800 Lombardo**. I Musei Civici di Brescia sono inclusi nell'offerta di **Associazione Abbonamento Musei**.



Fortemente voluto dal Comune di Brescia, il **Macof – Centro della fotografia italiana**, è lo spazio espositivo dedicato alla fotografia italiana, aperto nel maggio 2016 nell'importante sede del palazzo barocco Martinengo Colleoni. È affidato alla direzione artistica di Renato Corsini e si avvale della consulenza di un comitato scientifico formato da due indiscussi protagonisti della fotografia italiana, Gianni Berengo Gardin e Uliano Lucas, e dalla storica della fotografia Tatiana Agliani. È un luogo di informazione, studio e ricerca sulla fotografia italiana e sulla sua storia, uno spazio aperto alla



discussione sul linguaggio visivo, sulle tendenze che caratterizzano oggi la fotografia italiana e sulle sue prospettive future.

.....

Il Vittoriale degli Italiani - complesso di edifici, vie, piazze, giardini, corsi d'acqua e un teatro all'aperto - eretto tra il 1921 e il 1938 per volontà di Gabriele d'Annunzio - è uno dei musei più visitati d'Italia e una delle case museo più visitate al Mondo. Costruito a Gardone Riviera, sulle rive del lago di Garda, a memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese degli italiani durante la Prima Guerra Mondiale, si conferma luogo più che mai vitale, visitato ogni anno non solo da studenti e turisti, ma anche da studiosi e intellettuali che ne frequentano gli archivi, e da artisti di caratura internazionale che hanno calcato il palcoscenico all'aperto del suo anfiteatro, o che hanno voluto celebrare il poeta abruzzese donando opere d'arte che oggi adornano i viali, le piazze e gli affacci sul lago. A partire dal 2008, l'inizio della presidenza di **Giordano Bruno Guerri** ha dato avvio a una serie di restauri e recuperi di aree fino ad allora dimesse, e alla creazione di nuovi allestimenti e spazi espositivi arricchiti con nuovi servizi che hanno riconsegnato al pubblico il complesso del Vittoriale finalmente riportato al suo antico e originario splendore.

VITTORIALE DELLE ITALIANE

Gardone Riviera (BS), Vittoriale degli Italiani (via del Vittoriale 12)

25 maggio - 30 settembre 2024

Orari:

tutti i giorni, 9.00-20.00

la biglietteria chiude un'ora prima

Biglietti:

la visita della mostra è inclusa nel Biglietto Parco

Biglietto intero: 12 euro

Biglietto ridotto: 10 euro

Informazioni:

T. 0365 296511; info@vittoriale.it



Ufficio stampa

Comune di Brescia

Rossella Prestini | T. 39 338 894 8668 | r.prestini@comune.brescia.it

Ufficio stampa

Fondazione Brescia Musei

Francesca Raimondi | T. +39 331 8039611 | raimondi@bresciamusei.com

Ufficio Stampa Fondazione Il Vittoriale degli Italiani

Lisa Oldani | T. +39 349 4788358 | annalisaoldani@gmail.com

Chiara Di Vito | T. +39 346 4900749 | chiara.grace.divito@gmail.com

Ufficio stampa Brescia Photo Festival

CLP Relazioni Pubbliche

Clara Cervia | T. 02 36 755 700 | clara.cervia@clp1968.it

iniziativa
promossa da



inserita nel
programma

